

Chiarimento n. 1

DOMANDA: Si chiede di confermare se il canone annuale previsto al punto sopra indicato sia da considerarsi IVA esclusa in quanto l'art. 4 parla di importo comprensivo di poste fiscali (IVA ed accise), mentre nella tabella riportata nell'art. 13 del bando l'importo viene indicato "oltre IVA".

RISPOSTA: Si conferma che l'importo posto di Euro 148.400,00 (su cui i concorrenti costituisce la somma sborsata dal Comune nel 2009, e comprende tutte le connesse poste fiscali (IVA, accise, etc.). Su tale importo i concorrenti dovranno esprimere i propri ribassi.

Chiarimento n. 2

DOMANDA: Si chiede di indicare le modalità di fatturazione e di pagamento degli importi di aggiudicazione: non è specificata né la cadenza di fatturazione (es. mensile, bimestrale etc...), né sono indicati giorni data fattura previsti per i pagamenti da parte della Stazione Appaltante.

RISPOSTA: Si conferma che i pagamenti avverranno annualmente, posticipatamente, in unica soluzione, previa esibizione della/e fattura/e quietanzata/e della società energetica fornitrice, con tempistiche conformi alle disposizioni che regolano i pagamenti delle P.A.

Chiarimento n. 3

DOMANDA: Si chiede di chiarire se i risparmi di spesa da ripartire tra Comune e concessionario nelle quote indicate siano da intendersi per ogni anno di fornitura, se le condizioni di fornitura di riferimento per il calcolo di tali risparmi siano quelle attualmente applicate al Comune di Noli e se tale ripartizione, fermo tale riferimento, sia da applicarsi per l'intera durata della concessione.

RISPOSTA: I risparmi di spesa conseguenti alla contrattazione di condizioni migliori di fornitura saranno valutati -al pari degli altri meccanismi di aggiornamento/revisione dei corrispettivi di cui al punto 9 del bando- in base alle condizioni applicate nell'anno precedente e saranno riconosciuti nell'anno successivo.

Chiarimento n. 4

DOMANDA: Premesso che l'articolo sopra indicato, prevede una franchigia del 5% sulla variazione in aumento del prezzo medio di fornitura praticato ai consumatori domestici, pubblicato dall'Autorità di Vigilanza per l'Energia, e che non viene applicata alcuna revisione del canone in correlazione con la prevedibile oscillazione del prezzo dell'energia nell'arco di durata della concessione, si chiede di confermare che tale franchigia venga calcolata rispetto al valore del suddetto prezzo medio riferito all'anno di presentazione dell'offerta.

Qualora la franchigia del 5% sia da applicarsi, ogni anno, rispetto al prezzo medio rilevato l'anno precedente, si segnala che tale previsione rappresenterebbe un potenziale rischio ai danni

dell'appaltatore pari al 100% del canone nell'arco della durata dell'appalto.

RISPOSTA: Si precisa che l'affermazione *“non viene applicata alcuna revisione del canone in correlazione con la prevedibile oscillazione del prezzo dell'energia nell'arco di durata della concessione”* non è corretta.

Infatti il bando prevede due meccanismi di adeguamento del canone:

- incremento commisurato all'indice ISTAT FOI. Tale incremento è espressamente applicato annualmente: ogni anno si applicherà l'indice ISTAT FOI al canone applicato l'anno precedente;
- incremento commisurato al prezzo medio di fornitura praticato ai consumatori domestici, applicabile nel caso in cui si registrino aumenti del predetto parametro pubblicato dall'Autorità di Vigilanza per l'Energia superiori al 5% rispetto al medesimo parametro registrato nell'anno precedente. Gli incrementi inferiori al 5% si considerano compensati, almeno parzialmente, dall'incremento fisso parametrato all'indice ISTAT FOI.

Chiarimento n. 5

DOMANDA: Si chiede di poter trasmettere alla scrivente e conseguentemente a chiunque ne abbia interesse un elenco aggiornato delle forniture relative ai punti luce inclusi nel bando in quanto da una ipotetica stima degli impianti di illuminazione pubblica presenti sul territorio comunale, ci risulterebbe una anomalia nel calcolo della spesa per l'energia elettrica così come riportata nell'allegato C *“Capitolato Speciale prestazionale di massima”*.

RISPOSTA: Tutta la documentazione da Voi richiesta è a Vostra disposizione presso gli uffici dell'Ente.

Chiarimento n. 6

DOMANDA: Si chiede se la quota del 50% del parco lampade sul quale installare i regolatori di flusso, comprenda i corpi illuminanti degli impianti di proprietà del Comune e/o anche quelli degli impianti promiscui.

RISPOSTA: Si precisa che quanto indicato a pag. 5 dell'Allegato *“A”* non significa -né ad avviso dell'Amministrazione concedente può essere interpretato nel senso- che i regolatori di flusso possono essere installati solo su una quota del 50% del parco lampade, ma solo che il *“risparmio possibile”* indicato nella relazione (Euro 2.900) è stato calcolato ipotizzando di installare regolatori di flusso -non sul 100% del parco lampade, ma solo- sul 50% del parco lampade di proprietà del Comune, con la conseguenza che *“tale voce potrebbe pertanto potenzialmente condurre a maggiori risparmi”*.

In ogni caso la relazione fa espresso riferimento al *“parco lampade di proprietà del Comune”* , e

non si riferisce agli impianti promiscui, che non sono interessati da nessun intervento oggetto del procedimento di evidenza pubblica che ci occupa.

Chiarimento n. 7

DOMANDA: Si chiede se siano da considerare predisposte da terzi le opere civili inerenti alla realizzazione delle nuove linee di alimentazione.

RISPOSTA: Le opere civili necessarie alla realizzazione delle nuove linee di alimentazione saranno eseguite dal Comune di Noli.

Chiarimento n. 8

DOMANDA: Si chiede di chiarire per i 40 apparecchi da installare nel centro storico “30 da installare e 10 forniti”: quanti siano gli apparecchi da installare, quanti siano quelli forniti ma non posati in opera ed in capo a chi gravi l'obbligo di fornitura.

RISPOSTA: Come chiaramente indicato nella relazione a Vostre mani gli apparecchi da installare nel Centro storico sono 30, mentre 10 apparecchi saranno forniti alla P.A. e non installati. L'onere è a carico del concessionario.

Chiarimento n. 9

DOMANDA: In riferimento all'allegato F, si ritiene che il documento non sia stato compilato ai sensi dell'art. 26 comma 3 dlgs 81/2008 in merito ai rischi interferenziali.

RISPOSTA: L'Amministrazione concedente ha specificato (punto 15.C del bando) i “*costi derivanti dal Documento Unico Dei Rischi da Interferenze indicativamente preventivati ... in euro 3.500,00 ... annui. L'aggiudicatario sarà chiamato a rendere, in funzione della proposta, ove ritenuto necessario, le opportune integrazioni al documento allegato al presente a norma dell'art. 26 comma 3-ter, d.lgs. 81/2008*”.

Ciò in conformità al d.lgs. 81/2008, art. 26, comma 3-ter., a norma del quale “*nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali*”.